



AMBITO TERRITORIALE N 15 LEGGE 328/00
COMUNI DI MARANO DI NAPOLI E QUARTO
COMUNE CAPOFILA: MARANO DI NAPOLI
UFFICIO DI PIANO

DETERMINA

<p style="text-align: center;">Data</p> <p>N.: 219 / 127 prot. di Area // prot. generale .</p> <p>30-12-2020</p>	<p>OGGETTO: Conferma impegno per debito fuori bilancio in esecuzione sentenza TAR Campania, Sez. II, n 3747/2020 – Coop.va sociale “Pianeti Diversi” c / Comune Marano di Napoli</p>
--	---

- Accertamento di entrata Prenotazione d'impegno Impegno di spesa Liquidazione di spesa Org. e gestione del personale Determinazione a contrarre Programmazione

PREMESSA

La presente determinazione è assunta ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive integrazioni e modificazioni, in aderenza allo Statuto ed ai regolamenti del comune di Marano di Napoli.

Il conferimento dell'incarico dirigenziale *ad interim* alla scrivente è avvenuto con decreto sindacale n. 28 del 10.07.2020, ai sensi dell'art. 109 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 204 del 16.10.2018 è stato dichiarato lo stato di dissesto finanziario ex art. 246 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'ultimo bilancio approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73/2020, è relativo al triennio 2020-2022 e all'anno 2020.

L'ultimo rendiconto della gestione approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67/2020, è relativo all'anno 2019. Poiché tale rendiconto presenta un disavanzo di amministrazione si rende applicabile l'art. 188, comma 1 quater, del d.lgs. n. 267/2000.

ISTRUTTORIA

Il presente provvedimento costituisce l'atto finale del procedimento avviato d'ufficio ed istruito dal coordinatore ufficio di piano; lo stesso attesta, con la sottoscrizione della presente istruttoria, l'insussistenza nei propri confronti - salve diverse situazioni di cui allo stato non vi è conoscenza - di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interesse previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione.

IL COORDINATORE UDP

Premesso che:

- con determinazioni UDP n. 244/2019 e successiva n. 269 del 7.11.2014 era indetta gara per l'appalto del servizio di asilo nido previsto dal PSZ 2013 (CIG 5954491969), provvisoriamente aggiudicata alla cooperativa sociale "Pianeti Diversi";
- l'aggiudicazione definitiva non aveva luogo sia per errori di comunicazioni con il Comune di Vasto, competente per la verifica dell'autocertificazione del possesso del requisito di ammissione previsto dal bando di gara sia in quanto l'Amministrazione per ben tre volte adottava avviso pubblico per la presentazione delle istanze di iscrizione al nido ma tale avviso, probabilmente per l'ammontare della compartecipazione richiesta agli utenti, riceveva una tiepida accoglienza facendo registrare un numero di domande di gran lunga inferiore alle aspettative e alla capacità ricettiva dell'asilo, fissata in trentacinque bambini;
- in data 12 febbraio 2020 la cooperativa "Pianeti Diversi" diffidava l'Ente a provvedere all'aggiudicazione definitiva e alla sottoscrizione del contratto di appalto per poi instaurare giudizio innanzi al TAR della Campania ai sensi dell'art. 117 del CPA al fine della declaratoria dell'obbligo di provvedere;
- l'Amministrazione intimata esitava la diffida con determina del coordinatore dell'ufficio di piano n. 96 dell'8.7.2020 con la quale si provvedeva - per insussistenza di interesse pubblico attuale all'offerta del relativo servizio e per carenza sopravvenuta di copertura finanziaria - alla revoca dell'intera procedura di gara e della conseguente aggiudicazione provvisoria;
- all'esito del procedimento R.G. n. promosso dalla cooperativa sociale onlus "Pianeti Diversi", con sentenza n. 3747 del 10.9.2020, il TAR Campania Sezione II, pur prendendo atto dell'adempimento dell'ente e dichiarando il ricorso improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse, ha condannato il Comune di Marano di Napoli al pagamento delle spese di giudizio determinate in € 500,00 oltre spese generali, CPA e Iva, sul presupposto che l'adempimento della diffida era intervenuto solo a seguito della notifica del ricorso;

Atteso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 29 dicembre 2020 si è provveduto al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza di cui innanzi adottata ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000;

Rilevato che:

- la condanna alle spese costituisce l'affermazione di un principio piuttosto che l'attestazione di un vero e proprio inadempimento dell'amministrazione in quanto, di fatto, l'esito della diffida risulta intervenuto in un tempo assolutamente ragionevole;
- tanto, considerando che la diffida è stata acquisita al prot. 4114 in data 12 febbraio 2020, ovvero in un periodo nel quale era già iniziata l'emergenza sanitaria da COVID-19 e che le Amministrazioni hanno trenta giorni di tempo per provvedere;
- l'art. 103 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni in legge 24 aprile 2020, n. 27, proprio per far fronte ai disagi delle amministrazioni in piena emergenza ha disposto al comma 1 che *"ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020"*;

- l'art. 37 del decreto legge 8 aprile 2020 n. 23 ha poi prorogato sino al 15 maggio 2020 la sospensione di tutti i termini dei suddetti procedimenti amministrativi;
- sulla scorta della succitata sospensione normativa dei termini, pertanto, il termine dei trenta giorni sarebbero spirati in data 3 giugno 2020;
- pertanto, l'adempimento avvenuto in data 8 luglio 2020 appare assolutamente fisiologico in relazione alla carenza di personale in servizio presso l'ente, alle cessazioni anticipate dal servizio di numerose unità di personale e all'avvicinarsi dei segretari generali ai quali sono conferiti anche gli incarichi di dirigente ad interim dell'Area Amministrativa, Economico Finanziaria;

Attestato, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000, recato dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012, la correttezza dell'azione amministrativa e la regolarità tecnico-contabile della formazione dell'atto;

Attestato di non trovarsi in situazione di conflitto d'interessi, neanche potenziale, coi destinatari del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis l. 241/90 e dell'art. 5 del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Marano di Napoli;

Attestato, altresì:

1. la coerenza e non contraddittorietà dei dati riportati negli allegati e documenti posti a base del provvedimento;
2. la conformità dell'atto al programma di mandato, al Piano esecutivo di gestione, agli atti di programmazione e di indirizzo;
3. che dall'adozione del presente provvedimento discendono gli oneri economici espressamente indicati, definiti e quantificati nella presente determinazione;
4. che l'adozione del presente provvedimento è volta a garantire l'esercizio della seguente funzione fondamentale del Comune: servizio avvocatura;
5. che saranno adempiute tutte le formalità e gli obblighi inerenti alla pubblicazione, in ragione della materia e dell'oggetto del provvedimento, previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013.

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa evidenziate e qui integralmente richiamate:

1. **prendere atto** del riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 3747 emessa dal TAR Campania Sez. II in data 10.09.2020, di cui alla deliberazione consiliare n. 99 del 29.12.2020;
2. **dare atto** che l'ammontare del debito riconosciuto a favore della cooperativa sociale "Pianeti Diversi" a titolo di spese di giudizio per € 1.029,56 (€ 500 per onorari, € 75 spese generali, € 23 CPA, € 131,56 per iva, € 300 rimborso contributo unificato) trova copertura finanziaria al cap. 169 del bilancio di previsione 2020 – impegno provvisorio n. 431/2020;
3. **confermare** l'impegno provvisorio n. 431/2020.

4. **Inviare** copia della presente determinazione al Sindaco, SEF e ufficio Segreteria.

II COORDINATORE UDP

dott.ssa Paola Pucci

Paola Pucci

Il Dirigente dell'Area economico finanziaria appone il visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 151 del D.lgs. 267/ 2000. Addì _____

Determinazione n. 119 del 30-12-2020 Oggetto
Spese legali ricorsi/monitorio D.F.B. ...

Capitolo (intervento-risorsa)

169

N. Impegno/Accertamento

I-1924/2020

Importo Euro

€ 1.029,56

Il Dirigente ad interim dell'Area Economica Finanziaria

dott.ssa Paola Pucci

Paola Pucci

